

## VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 26 MARZO 2009

- 8) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIGNOR SAMUELE ASTUTI DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “SITUAZIONE DI VIA CADORNA” ..... 2
- 9) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIGNOR MONETTI ISIDORO DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “ROTATORIE PROVVISORIE” ..... 8
- 10) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO SIGNOR PAGANINI EUGENIO AVENTE PER OGGETTO: “CONTRAVVENZIONI IRROGATE DALLA POLIZIA LOCALE SUL PIAZZALE ANTISTANTE LA CHIESA PARROCCHIALE DI MALNATE IL 14/02/2009” ..... 12
- 11) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO SIGNOR MANINI OLINTO AVENTE PER OGGETTO: NUOVE MODALITÀ DI PAGAMENTO E PRENOTAZIONE PASTI – RISTORAZIONE SCOLASTICA ..... 26
- 12) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA NORD SIGNOR RIGHI PAOLO AVENTE PER OGGETTO: “PROPOSTA RIDUZIONE GETTONE DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI” ..... 32

**8) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL  
CONSIGLIERE COMUNALE SIGNOR SAMUELE ASTUTI DEL PARTITO  
DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "SITUAZIONE DI VIA CADORNA"**

SEGRETARIO

Mentasti Giorgio, Sassi Antonio, Righi Paolo, Franzetti Maurizio,  
Corradin Enrica, Bulzoni Alessandro, Bozzini Vito, Montalbetti  
Rosmary, Francescotto, Zanon Franca, Bottelli.

PRESIDENTE

Non c'è.

SEGRETARIO

No, giustificato.

Paganini Eugenio, Astuti Samuele, Manini Olinto, Prestigiacomò  
Francesco. No?

SEGRETARIO

Monetti Isidoro, Azzalin Elia, Colasuonno Michele, Bernasconi  
Raffaele. Tre assenti per adesso: Mentasti...

PRESIDENTE

Non c'è Mentasti.

SEGRETARIO

Appunto. Mentasti, Damiani Sandro, Bottelli, Prestigiacomò.  
Quattro assenti.

PRESIDENTE

Bene, ci sono allora al momento quattro assenti, quindi  
diciassette Consiglieri sono presenti, possiamo continuare il

Consiglio Comunale che abbiamo interrotto l'altra sera partendo dal punto numero 8: "Interrogazione presentata in data 18 marzo 2009 dal Consigliere comunale signor Samuele Astuti del Partito Democratico avente per oggetto: Situazione di via Cadorna".

Al Consigliere l'illustrazione dell'interrogazione.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie e buonasera.

Allora leggo velocemente l'interrogazione sulla situazione di via Cadorna.

In riferimento alla situazione della via Cadorna, premesso:

- che è noto a tutti ed in particolar modo ai cittadini che transitano da Malnate alla frazione di Gurone e viceversa quale sia lo stato del manto stradale di via Cadorna;
- che è noto altresì, per notizie apparse sulla stampa locale, che il degrado del manto stradale della via Cadorna ha provocato incidenti tra automezzi, conseguente danno a persone ed a cose;
- che è possibile rifare il sottofondo del manto stradale in qualsiasi periodo dell'anno utilizzando accorgimenti adeguati ed additivi adeguati;
- che in data 15 marzo, l'Assessore ingegnere Bosetti ha rilasciato una dichiarazione alla stampa riguardante il reperimento economico a copertura dell'asfaltatura della medesima via.

Si chiede di sapere:

- 1) I motivi per cui si è proceduto alla scarificazione dell'asfalto con successivo intervento di asfaltatura generale, il sottofondo ed il tappetino, in periodo invernale se era prevista l'adeguata copertura economica?
- 2) Per quale motivo tecnico non si è ritenuto di procedere alla realizzazione del sottofondo, reso possibile con adeguati accorgimenti in qualsiasi periodo dell'anno?
- 3) Perché l'amministrazione comunale, visto lo stato di pericolo e di degrado in cui si è trovata e si trova la via Cadorna, non ha

assunto immediatamente la decisione di procedere alla parziale chiusura della stessa via?

4) Quale siano gli interventi di questa amministrazione in merito alla nuova asfaltatura della via Cadorna?

5) Si chiede, infine, di conoscere se sono pervenute a quest'amministrazione richieste di risarcimento danni a persone e/o a cosa quale conseguenza diretta dello stato di degrado della via Cadorna.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, darei la parola all'Assessore Bosetti per la replica.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Buonasera.

Allora, rispondo alle vostre domande. Naturalmente la parte tecnica di queste risposte è stata predisposta dall'ufficio tecnico.

La fresatura del tratto di strada nei punti più ammalorati, come intervento di messa in sicurezza, è stata effettuata allo scopo di diminuire la profondità delle buche, venute a creare in seguito alle particolari ed avverse condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato questa stagione invernale.

La spesa relativa a queste operazioni rientra nella normale manutenzione ordinaria.

La stesura del tout venant, ancorché additivato, non è stata possibile sia per il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche - continue precipitazioni nevose e piogge - sia per la mancata disponibilità del materiale che, da ricerche presso i normali fornitori, non è disponibile in quanto nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio gli stessi non hanno gli impianti di produzione in funzione e, tra l'altro, ne sconsigliano l'uso.

In ordine all'asfaltatura di via Cadorna, peraltro, che era già nelle intenzioni dell'amministrazione comunale nell'ambito del

Piano delle asfaltature 2009, dopo aver reperito i fondi necessari per risistemare i tratti più ammalorati, effettuate le normali procedure tecnico amministrative, i lavori sono iniziati in data 23 marzo 2009 e, se le favorevoli condizioni meteorologiche continueranno, proseguiranno fino al loro completamento, che si prevede entro la prossima settimana.

Successivamente, i tratti residui di via Cadorna e via Ravina, che al momento non presentano forti tratti ammalorati, saranno asfaltati nell'ambito del Piano delle asfaltature 2009; chiaramente non la asfaltiamo tutta in questo momento perché i fondi attualmente a disposizione non sono sufficienti per asfaltarla tutta.

In ordine alla possibilità di chiudere al transito veicolare la via in esame, valutato il fatto e atteso comunque che è stata prontamente posta segnaletica stradale, d'intesa con il responsabile della polizia locale, si è operato per mantenere il transito, ancorché con parziali limitazioni, di alcuni tratti con l'apposizione di alcune transenne, considerato altresì che l'importanza di tale arteria, anche in riferimento al passaggio di mezzi pubblici e mezzi di soccorso.

Infine, per quanto riguarda il risarcimento danni a persone o cose, quale conseguenza diretta dello stato di degrado della via Cadorna, in data 17/03/2009, è giunta a questo Comune una richiesta di risarcimento danni da parte del signor Mastella Giacomo, per la rottura di un pneumatico, avvenuta in data 2 febbraio 2009.

Tale richiesta sarà trasmessa alla compagnia di assicurazione del Comune per le valutazioni del caso, tenuto conto del fatto che in tale data era già posizionata ampia e chiara segnaletica che avvertiva gli automobilisti della situazione e prescriveva i relativi obblighi.

Un'ultima cosa vorrei aggiungere, che non è nelle vostre richieste, è circolata ed è stata pubblicata anche sulla stampa la voce, la notizia che il Comune sia intervenuto solamente dopo l'incidente.

La cosa è completamente falsa in quanto il sopralluogo tecnico che abbiamo fatto per decidere l'intervento è stato fatto giovedì mattina 12 marzo, mentre l'incidente è avvenuto venerdì 13 marzo.

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore.

Una replica al Consigliere interrogante.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie.

In realtà, visto che non è una materia che domino molto bene, mi sono informato, tramite Google, che in questi casi è una delle poche fonti informative.

Anch'io ho trovato qualche sito dove si diceva appunto che nei mesi invernali era più complesso intervenire con additivi di tipo classico, però ho anche trovato parecchie informazioni dove si parla in realtà di altri prodotti che possono essere utilizzati con buoni risultati anche nel periodo invernale.

L'intervento è sicuramente stato tardivo, penso che di questo ne sia consapevole anche Lei, anche perché ormai è da quattro settimane che praticamente non piove e si poteva intervenire prima, visto che questo week end è previsto ancora brutto tempo, probabilmente andremo a ritardare ulteriormente la chiusura di quei lavori.

Grazie.

PRESIDENTE

Quindi desumo che non è soddisfatto della risposta.

CONS. ASTUTI SAMUELE

No.

PRESIDENTE

No, va bene.

**9) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO DAL  
CONSIGLIERE COMUNALE SIGNOR MONETTI ISIDORO DEL PARTITO  
DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "ROTATORIE PROVVISORIE"**

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 9: "Interrogazione presentata in data 18 marzo dal Consigliere comunale signor Monetti Isidoro del Partito Democratico avente per oggetto: Rotatorie provvisorie".

Prego Isidoro.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti quanti.

L'oggetto, appunto, di questa interrogazione sono le rotatorie in questo caso devo dire rotatorie provvisorie, disseminate sul territorio.

In riferimento a questo, noi chiediamo proprio, in riferimento alle rotatorie provvisorie, in modo specifico quella di Rovera, di via Milano, via Piave e via Tre Corsi anche, presenti da molti mesi sul territorio comunale.

Ritenuto che i sistemi provvisori debbano servire solo a testare la bontà e l'effettiva dimensione della rotatoria definitiva, ma non debbono essere, per sicurezza e decoro, considerati definitivi, e che rotatorie possono essere fonte di possibili incidenti e rendono sgradevole l'estetica delle vie cittadine.

Si chiede per quale motivo l'amministrazione comunale non trasformi le dette rotatorie in sistema fisso.

Si chiede, inoltre, che del caso, vengano valutati i provvedimenti diretti a togliere nel più breve tempo possibile il sistema provvisorio, anche con l'eliminazione delle rotatorie stesse.

Queste le troviamo effettivamente sul territorio, ormai sono parecchi mesi che sono così dislocate, se il servizio che dovevano effettuare era quello di, appunto, individuare la bontà per lo

snellimento del traffico, comunque per una regolamentazione del traffico più congeniale, mi sembra che il tempo sia passato ed effettivamente chiedo appunto la sua definizione insomma.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. La parola all'Assessore Barel per la risposta.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera a tutti.

Grazie Monetti, che così chiariamo magari anche questo aspetto. Credo che quando si era parlato delle rotatorie provvisorie si era proprio insistito sul carattere di provvisorietà determinato dal fatto che questo doveva essere un momento di studi compiuto della viabilità.

Sappiamo tutti che arrivare ad una definizione poi che non soddisfi quelle che sono le esigenze comporta dei costi e dei disagi.

Quindi, devo dire, siamo ancora comunque in una fase di studio; per cui, andremo a testare ancora questa nuova viabilità.

Il problema è anche che comunque abbiamo avuto tra l'altro un autunno ed un inverno particolarmente piovoso o con tanta neve, per cui, di fatto, anche queste cose non hanno potuto trovare, cioè oggi, a marzo, mi viene rivolta questa interrogazione, dopo tutto un inverno così piovoso e con così tanta neve.

Per cui, credo che forse o è precoce o è tardiva l'interrogazione. Ad ogni buon conto, il carattere di provvisorietà resta.

Altra cosa credo importante si è parlato della pericolosità, non mi pare che siano successi incidenti, né che queste abbiano generato, anzi, devo dire che forse si vedono di più, non è bello, concordo con il fatto che non è bello, però sono provvisorie.

Le rotatorie hanno il sistema di segnaletica provvisorio, è stato rinnovato laddove comunque non vengono fatte, non sono attualmente in progetto le soluzioni definitive, la segnaletica risponde ai requisiti del Codice della Strada, non vedo, cioè sono

provvisorie, la fase di studio è data, è demandata magari all'amministrazione, ma sicuramente agli uffici competenti.

Per cui, io non ho la competenza tecnica per dire quando questa fase di studio è completata, quindi il giudizio che mi pare che tu abbia espresso mi pare che il tempo sia arrivato, credo che sia assolutamente soggettivo ed evidentemente se non è stato fatto è perché lo studio non è ancora completo.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. Replica del Consigliere Isidoro Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie Presidente.

Insomma, nella sostanza, devo prendere atto che ancora la rotatoria provvisoriamente rimane tale, rimane provvisoria, fino a quando di indicazioni non me ne sono state date, ma su questo posso capire tutta una serie di cose, ma riferendomi agli incidenti che Lei diceva, anch'io copiando, o meglio non essendo comunque addentro, ho cercato qualche informazione e proprio in Google ho trovato anche, guarda caso...

CONS. MANINI OLINTO

Vuoi vedere che Google è di sinistra porca miseria!!

CONS. MONETTI ISIDORO

E' di sinistra.

CONS. MANINI OLINTO

E' di sinistra.

CONS. MONETTI ISIDORO

Diversamente dagli studi che sta approntando l'amministrazione, si riscontra che una rotatoria non definitiva, una rotatoria che comunque presenta rischi e comunque non è definitiva e comunque

non è ben evidenziata, e così è soggetta a parecchia incidenza molto alta appunto di incidenti, potrebbe essere soggetta.

Io mi auguro che davvero non succeda niente, mi auguro davvero, al di là dei tempi che Lei non mi ha dato, che al più presto queste vengano risolte, in un modo o nell'altro, non è detto che poi debba rimanere la rotatoria, se si riscontra che non funziona, non funziona!

Comunque, niente, rimaniamo in fiduciosa attesa, pronti per la prossima volta, fra un mese o due, a farne un'altra.

La ringrazio comunque.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

**10) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO SIGNOR PAGANINI EUGENIO AVENTE PER OGGETTO: "CONTRAVVENZIONI IRROGATE DALLA POLIZIA LOCALE SUL PIAZZALE ANTISTANTE LA CHIESA PARROCCHIALE DI MALNATE IL 14/02/2009"**

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 10: "Interrogazione presentata in data 18 marzo 2009 dal capogruppo consiliare del Partito Democratico signor Paganini Eugenio avente per oggetto: Contravvenzioni irrogate dalla polizia locale sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Malnate il 14/02/2009".

La parola al Consigliere Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Premetto, Presidente, che sono un po' stupito dal fatto che non sia presente il Sindaco, spero che abbia giustificato l'assenza e che abbia delegato gli Assessori alle risposte, che non sia una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale perché la maggioranza l'ha avuta la sera precedente e a questo sulle interrogazioni se ne frega altamente e non è presente.

PRESIDENTE

Posso rispondere anticipatamente dicendo che il Sindaco è impegnato per motivi di lavoro a Torino ed ha promesso di essere presente non appena si liberava.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Spero che siano motivi istituzionali, di lavoro istituzionale, non di lavoro lavoro.

No, sto chiedendo, questo è un Consiglio Comunale ed il Sindaco deve essere presente.

L'interrogazione fatta al Sindaco e al Presidente e lui può delegare, non che deve delegare agli Assessori.

Allora, chiariamo l'interrogazione. L'interrogazione premetto che non è un'interrogazione sollecitata dall'UNITALSI, quindi non si tratta di intervento dell'UNITALSI, dal Presidente dell'UNITALSI, non c'è niente di tutto questo, l'interrogazione che io ho fatto è un'interrogazione che è nata ed ha avuto sollecitazione da un cittadino qualsiasi; in più, è stata, diciamo, incentivata da quello che è stato detto in chiesa durante le messe della domenica, che poi richiamo, del 15 marzo da parte del coadiutore, mi hanno detto che anche il don Francesco aveva fatto un riferimento alle multe che vengono messe, magari anche legittimamente, sul piazzale della chiesa.

Allora la premessa, voi lo sapete, è quella che in data 14 febbraio 2009 c'era la messa dell'UNITALSI, c'era una ricorrenza a carattere nazionale tra le diciotto e le diciannove, tanti cittadini di Malnate come altri con dei disabili in carrozzina oppure no, hanno partecipato alla messa e all'uscita si sono trovati, quindi all'uscita, la messa inizia alle diciotto, l'uscita è la tra le diciannove e le diciannove e venti, quello che è, si sono trovati alcuni che erano in divieto di sosta evidentemente, giustamente da parte dei vigili, si sono trovati le multe sui parabrezza.

Ora, noi sappiamo che a metà febbraio il parcheggio di via San Francesco è un parcheggio praticamente inagibile, pieno di fango, di neve, quindi pensare a delle carrozzine con i disabili che scendono dalle macchine in mezzo al fango è un disastro.

Quindi tanti volontari hanno utilizzato naturalmente il piazzale per scaricare i loro assistiti e poi qualcuno ha trovato il parcheggio, qualcun altro non l'ha trovato ed ha pensato bene, per non mollare lì la situazione e doversi poi trovare in una situazione di difficoltà, di lasciare la macchina in un posto non autorizzato alla sosta.

Teniamo anche conto che sul piazzale della chiesa ci sono forse due o tre parcheggi riservati alle macchine dei disabili, non più

di tanto e comunque lo sappiamo tutti che i parcheggi di fronte alla parrocchia sono veramente esigui.

Questo per illustrare il primo fatto.

Il secondo fatto, invece, martedì 10 marzo ci sono stati i funerali del professor avvocato Francesco Ogliari. Invece mi è stato detto che altrettanto in quel giorno, però erano le quindici - quindici e trenta, durante il funerale, anche qui abbiamo avuto una marea di macchine, gente che veniva penso da tante parti dell'Italia, oltre che dal Nord, e qui invece non è stata data neanche una multa, almeno da quello che mi risulta, poi sentiremo l'Assessore cosa avrà accertato.

Mentre in quella vicenda, con una situazione io ritengo di necessità, io ritengo di necessità, poi vediamo cosa ci verrà raccontato, in questa, che era altrettanto di necessità, non dubito, perché se c'è un grande afflusso di gente sulla piazza della parrocchia, evidentemente anche lì le difficoltà al parcheggio ci sono, però stranamente io dico, stranamente, non si sono date le multe, almeno per quello che mi risulta.

Allora, si chiede, siccome ritengo che senza i dovuti chiarimenti, questo sia un comportamento contraddittorio da parte della stessa polizia locale e siccome ritengo che la polizia locale svolga il proprio compito in modo egregio, però secondo delle indicazioni che le vengono date dai vertici, anche dai vertici politici a volte, quindi anche su scelta della pubblica amministrazione, chiedo di sapere quante contravvenzioni e multe sono state erogate sabato 14 febbraio, quindi durante la manifestazione religiosa, tra le ore diciotto e le ore diciannove davanti alla chiesa parrocchiale di Malnate e quante contravvenzioni e multe sono state erogate invece il 10 marzo alle ore quindici e trenta, dalle quindici e trenta anche fino alle diciotto, sempre davanti alla chiesa parrocchiale di Malnate. Quindi in un caso e anche nell'altro.

Si chiede di conoscere che se è vero che diversamente da sabato 14 febbraio, martedì 10 marzo non siano state comminate dalla polizia contravvenzioni e multe alle auto in divieto di sosta e il motivo

per cui sono state penalizzate, se è vero che sono state penalizzate diversamente, le macchine dei volontari o familiari dei volontari, perché evidentemente non erano tutti volontari che trasportavano disabili, presumo che ci siano state anche altre persone, che hanno seguito i disabili e gli ammalati su carrozzina e non, e non anche le auto dei cittadini o delle autorità parcheggiate in divieto di sosta durante i funerali del professor avvocato Francesco Ogliari.

Infine, tenuto conto che se vi fosse stato un comportamento della polizia locale contraddittorio, quindi non lo so, magari non è contraddittorio, la polizia locale ha eseguito ordini oppure è intervenuta su situazioni di controllo del traffico, della circolazione o quello che Lei ci dirà, Assessore.

Quanto di erogazione di contravvenzioni e multe, come sopra evidenziato, e ciò potrebbe comportare discredito per l'immagine di correttezza dell'amministrazione comunale, si chiede che questa pubblica amministrazione voglia revocare, non ho detto annullare, ho detto revocare, che è un po' diverso, anche in via gerarchica tutte le contravvenzioni erogate in data 14 febbraio 2009 a carico dei volontari UNITALSI durante la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale di Malnate, come le ho chiarito.

PRESIDENTE

Bene, grazie Paganini. La parola sempre all'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Posso rispondere Paganini? Credo di avere la delega del Sindaco in quanto vice Sindaco e comunque in quanto Assessore delegato.

Non è mia consuetudine leggere, ma questa volta, siccome sono tirato in causa direttamente o quantomeno lo sono ma in modo assolutamente marginale e riconosco all'avvocato Paganini l'abilità dialettica dell'avvocato, e quindi diciamo la capacità di mitigare o trovare delle giustificazioni all'interrogazione no, ma alle dichiarazioni rilasciate alla stampa, e su questo poi ritornerò.

Ma, voglio dire, leggo questa volta quello che la polizia locale, che è stata direttamente tirata in causa, mi dà.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, con la presente il sottoscritto comandante della polizia locale Ugo Mascetti, per quanto di competenza, vista la legge di regolamento del corpo di polizia locale, rassegna quanto segue:

Punto uno: In data 14 febbraio ultimo scorso, una pattuglia automontata in servizio di vigilanza del territorio, percorrendo la via San Francesco, notava numerosi veicoli in sosta vietata. Sulla via è vigente il divieto di sosta 0 - 24, con rimozione forzata su ambo i lati.

Considerato che il comando ha disposto che la via fosse frequentemente controllata per dar seguito a diverse segnalazioni pervenute da cittadini residenti che lamentavano il mancato rispetto del divieto, gli agenti operanti provvedevano a redigere preavviso di violazione a numero dodici autovetture, poste in divieto di sosta.

Si precisa che gli accertamenti sono riferiti a veicoli che non avevano esposto il tagliando utilizzato da portatori di handicap; solo successivamente perveniva al comando la notizia che gli accertamenti riguardavano alcuni volontari presenti ad una funzione religiosa, anche se ciò non poteva e non può essere considerata causa di esclusione della responsabilità prevista e disciplinata dalla legge.

A completamento di questa prima parte, devo dire che UNITALSI non ha fatto pervenire, quindi non ha mandato nessuna richiesta di intervento di supporto e di sostegno alla polizia locale, che era totalmente all'oscuro del fatto che lì ci fosse una manifestazione, perché diversamente si sarebbe comportata come normalmente si comporta nel corso di tutte le manifestazioni che ci sono a Malnate.

Punto due: In data 10 marzo ultimo scorso è stato, differentemente dal caso sopra prospettato, disposto servizio di rappresentanza in occasione del funerale del professor avvocato Francesco Ogliari.

Il servizio, come da ordine scritto, è stato espletato da due agenti in alta uniforme e che hanno provveduto alla scorta del gonfalone, partecipando alla funzione religiosa, alla presenza del signor Sindaco, articolo 7, comma 4 dello statuto comunale.

In tale data, il personale presente in servizio nel turno pomeridiano tredici - venti, diciannove - dieci, era costituito appunto dai due agenti impegnati nel servizio di rappresentanza, dal sottoscritto e dal vice comandante.

Causa la programmata e coincidente presenza di personale della ditta incaricata della manutenzione della segnaletica stradale, sia il sottoscritto che il vice comandante si recavano in questa via Piave per l'assistenza viabilistica concordata con la citata ditta.

L'intervento si è esteso poi alle vie Fulvio De Salvo e Campagnetta, non venivano conseguentemente elevate sanzioni né in via San Francesco, né in altre vie per i motivi sopradetti, cioè quattro erano gli agenti: due in chiesa e due a fare la viabilità e la sicurezza dove venivano svolti dei lavori stradali.

Questi i fatti. E' opportuno comunque precisare che il personale di polizia locale, nell'assolvimento dei propri compiti, svolge anche compiti di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 12 del vigente codice della strada.

Tale attività comporta un rilevante margine di autonomia degli agenti, siano essi facenti parte della polizia locale o di altre forze ad ordinamento statale, necessarie per consentire loro l'indispensabile libertà d'azione.

In tal senso, si esprime infatti il codice della strada quando afferma che l'agente di polizia stradale può svolgere diverse attività a tutela della sicurezza stradale, quindi non solo sanzionare, ma anche prevenire le violazioni, predisporre ed eseguire servizi diretti a regolare il traffico, eccetera.

Certo è che se tale autonomia non fosse assoggettata ad una proporzionale forma di controllo, si potrebbe nel tempo assistere a comportamenti troppo personalizzati e quindi non corrispondenti

ad uno dei principi, quello dell'imparzialità, su cui si fonda la legittimità dell'azione amministrativa.

Tale rischio è insito in ogni attività umana svolta in forma indiretta, cioè realizzata attraverso l'operato di intermediari, in questo caso gli agenti di polizia locale.

E' proprio per scongiurare tale rischio che il sistema organizzativo instaurato dal comando prevede il confronto quotidiano tra il sottoscritto comandante e gli agenti, teso a verificare il lavoro svolto nel turno precedente e le esigenze che si apprestano per il turno successivo.

E' quella la sede ideale nella quale è possibile esaminare differenti orientamenti interpretativi che insorgono talvolta tra gli operatori in relazione a disposizioni normative nuove o poco chiare, al fine di individuare l'esegesi più corrispondente all'intenzione del legislatore, uniformando conseguentemente il comportamento degli agenti.

Tale impostazione consente di rassicurare le Signorie Loro circa il rischio di comportamenti, come indicato nell'interrogazione, dolosamente contraddittorie da parte della polizia locale.

E' altresì opportuno considerare che i servizi di polizia stradale comportano il coordinamento di diverse competenze ed autorità, sono di competenza del Sindaco, ora del funzionario le ordinanze ai sensi dell'articolo 7 del codice della strada nel centro abitato. I proventi delle violazioni sono incamerate dall'Ente dal quale dipende l'agente accertatore.

Sono di competenza del prefetto e del giudice di pace i ricorsi avverso i verbali al codice della strada.

Da ciò discende che la competenza all'annullamento delle sanzioni potrà ben essere adottata dal prefetto o dal giudice di pace, a fronte di regolare ricorso; mentre è da escludersi un provvedimento di revoca in autotutela in quanto gli atti sono completi e adeguati alla segnaletica presente sul posto.

Infine, gli elementi ad oggi in atti non consentono di individuare oggettive cause di esclusione della responsabilità nei confronti dei sanzionati.

Firmato il comandante Ugo Mascetti.

A questo punto, dico, qui finisce la risposta tecnica e mi prendo un attimo solo perché devo dire mi ha fatto male, ma male veramente e credo che chi come me fa chiamamola politica, mi fa ridere, con un po' di passione e che da trentadue anni o trentatre anni vive a Malnate e credo che abbia imparato ad amare il suo paese, perché questo è il mio paese, e qui mi rifaccio alle parole di qualcuno che è seduto in quest'aula, al quale io mi sono sempre sentito comunque in sintonia su questo principio, la passione e l'amore per il paese.

Vedere articoli in cui si dice: "E' festa del malato. Disabili multati durante la messa, beffa a Malnate" e che questo poi possa essere, per carità, non è responsabilità del Consigliere Paganini, ci mancherebbe, non è responsabilità del giornalista, è una fatalità, è una fatalità, è colpa probabilmente, chissà! Però io voglio dire questo: il fatto si è verificato il 14 di febbraio, l'interrogazione è del 18 di marzo, l'articolo è del 21 di marzo, cioè, non so, francamente sono confuso, ma sono veramente confuso perché un intervento di questo genere sulla stampa ha provocato un'unica cosa credo: la delegittimazione degli agenti di polizia locale.

La polizia locale è un'istituzione per il Sindaco Damiani, lo è stata per il Sindaco Manini, lo è stata per la signora Maria Vittoria Della Bosca, per Grizzetti, per Battaini prima di noi, e lo sarà per il Sindaco che verrà dopo, lo potrebbe essere anche per il Sindaco del P.D., semmai ci sarà un Sindaco del P.D., questa è l'istituzione.

Poi, all'interno di questo Consiglio Comunale si sono dette parole di fuoco nei confronti delle istituzioni, anzi, devo dire di più, noi abbiamo dato la legge del Comune, lo statuto comunale, noi ci siamo impegnati a modificare quella legge, abbiamo fatto una commissione perché ritenevamo non adeguate queste norme, ritenevamo che le norme andassero cambiate. Ma credo al di fuori e all'interno di questo Consiglio Comunale, Paganini, io ritengo assolutamente legittima l'interrogazione, difatti ho risposto,

credo di aver risposto compiutamente a tutte le domande, è assolutamente legittimo che il Consigliere mi faccia un'interrogazione in merito a fatti di cui è venuto anche a conoscenza, magari non ne ha avuto un'esperienza diretta, e quindi mi è stato detto.

Anche a me guarda, francamente, io ho saputo di questa cosa, perché se avessi saputo che c'era una manifestazione di questo genere, magari sarei stato anche presente. Mi hanno telefonato, io ero in montagna e ho saputo che c'era questa cosa, nessuno aveva detto niente, nessuno sapeva niente.

Ho parlato con don Francesco domenica e don Francesco ha fatto la sua battuta; poi ho detto: scusi, ma perché non me l'avete detto? Dice: ma, guardi, a me hanno chiesto solo di celebrare la funzione.

Quindi è stato un fatto, una sequela di circostanze che ha portato a fare una cosa che comunque l'agente di polizia locale riteneva giusta. E credo che dire che ci sia stato un comportamento difforme susciti fantasie, cioè "stranamente non sono state date multe", dicevi nel tuo intervento, "comportamento contraddittorio" l'hai detto, guarda probabilmente sarà registrato, io ho preso appunti.

Voglio dire, tutte queste cose, Paganini, io francamente, ma col cuore in mano dico fanno male a tutti, fanno veramente male a tutti, poi all'interno del Consiglio Comunale, che ripeto, ci si possa prendere per i capelli, purché fuori di qua esca il bene di Malnate, sono assolutamente concorde.

E' chiaro che i toni devono essere rispettosi gli uni degli altri, ma francamente a vedere un articolo di questo genere sono rimasto fortemente sconvolto, cioè Malnate è un posto dove si ammazzano gli handicappati! Ma ragazzi, ma da quando? Ma da quando?

E questo, per carità, non dico che è tua responsabilità, ci mancherebbe, però si è fatto un gran casino su questa storia. Io credo che nell'interesse di tutti bisognerebbe avere il buonsenso di rientrare su questa questione.

Io vi chiedo, al di là di tutto, di rientrare e di ridare legittimità ad un'istituzione della nostra amministrazione, che è la polizia locale.

Grazie e scusate la lunghezza.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La replica al Consigliere Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non posso limitarmi a dire se sono soddisfatto oppure chiaramente Assessore, ma sta di fatto che restando ai fatti, restando esclusivamente ai fatti, noi abbiamo una strisciata di dodici multe durante la messa dell'UNITALSI e non abbiamo neanche una multa il giorno del funerale.

Non mi si venga a dire che il giorno del funerale due erano di qua e due erano di là, nessuno mette in discussione la buona fede della polizia locale, però non è certo un comportamento su cui si può stare zitti perché se si esce e si vedono dodici multe, insomma non è una multa o due, è veramente un fatto che può essere imputato anche alla mancanza dei parcheggi, quindi magari un minimo di valutazione sulla situazione oggettiva poteva essere fatta, non è che dobbiamo per forza giustificare il comportamento della polizia locale perché è un'istituzione.

Io do atto comunque che non è questa amministrazione quella che fa una politica contro i disabili; già nel bilancio di previsione, quindi nella relazione avete fatto un lavoro egregio, sul Malnate Ponte ho visto una presa di posizione adeguata, fatta bene, anche del direttore, per carità! Ma non è questo il punto.

Il punto è un altro, insomma, la gente si chiede ma perché quel giorno tante multe, perché l'altro giorno neanche una multa. Ma questo è il dato di fatto ed è riscontrato. Tutto lì.

Grazie, ho finito.

PRESIDENTE

Se mi è concesso intervenire su questo punto, visto che ero presente proprio la sera stessa che c'era la manifestazione UNITALSI, devo dire che forse una delle cose che è mancata, questo indipendentemente dalla risposta dell'Assessore, che condivido, è una coordinazione tra la parrocchia e l'istituzione comunale, nel senso che non è vero che non lo sapeva nessuno, magari non sono stati informati, ma la manifestazione del 14 era riportata sul foglio parrocchiale uscito ai primi del mese, quindi lo sapevano tutti. Tutti, nel senso quelli addetti ai lavori; tant'è che io ho partecipato di proposito perché avevo questo foglietto del mese di febbraio con tutte le cose.

Probabilmente la manifestazione e la cerimonia religiosa è andata al di là delle aspettative perché c'era talmente tanta gente che è venuta anche da fuori, evidentemente uno non doveva posteggiare e ha posteggiato!

Probabilmente se c'era un coordinamento maggiore magari tra parrocchia e Comune, l'ipotesi, del tutto anche possibile e perseguibile era quella addirittura di chiudere tutta la zona e permettere un posteggio a tutte queste persone, che altrimenti non potevano raggiungere naturalmente la chiesa. Era semplicemente una cosa.

Quindi, a posteriori, si può anche riflettere su questa cosa e far sì che ognuno non coltivi solo il suo orticello, ma che guardi un po' più al di là e che quindi ci sia questo scambio comunicativo tra uno che organizza questa manifestazione e l'amministrazione comunale.

Solo questo. Grazie.

CONS. MANINI OLINTO

Posso dire una cosa piccola piccola?

PRESIDENTE

Certo, visto che sono andato fuori anch'io!

CONS. MANINI OLINTO

Io capisco benissimo il discorso di Barel e capisco benissimo il discorso della polizia, capisco benissimo il fatto che se la contravvenzione è data perché uno non ha rispettato le regole non può essere tolta! Ok, questo lo capisco benissimo, incasinerebbe un discorso infinito il fare una cosa diversa.

A questo punto, faccio una proposta piccola piccola. L'UNITALSI, anch'io sono stato a suo tempo volontario dell'UNITALSI, è un'associazione del Comune di Malnate, dategli un contributo pari alle dodici multe e abbiamo finito.

Grazie.

SINDACO

Allora, caro Manini, al di là della tua proposta, io già una settimana fa sono uscito con una dichiarazione di questo genere.

Ma vorrei precisare una cosa che qui si sta... UNITALSI non c'entra niente, io ho parlato con il Presidente ed il Presidente ha sottolineato la regolarità delle contravvenzioni che sono state elevate, anzi assolutamente UNITALSI dice: i nostri associati non hanno assolutamente preso la multa, tranne che due che l'hanno regolarmente pagata perché hanno riconosciuto di essere in torto.

Quindi il Presidente mi ha pregato, Paganini anche tu hai telefonato al Presidente, quindi sai benissimo questo discorso, il Presidente mi ha pregato di non strumentalizzare UNITALSI su questo punto, lo sai benissimo perché mi ha detto che hai telefonato anche tu.

Quindi di non strumentalizzare e vorrei chiudere l'argomento qui. Io mi sono espresso indipendentemente dalle multe, perché abbiamo detto che le contravvenzioni non possono essere assolutamente tolte, ho detto come gesto di buona volontà, parte del nostro stipendio che abbiamo lasciato al Comune sarà devoluto una parte come contributo UNITALSI.

Questo per nostra volontà e non, Manini, perché me l'hai suggerito tu.

Per l'amor del cielo, tu ti associ alla richiesta, io prendo atto e ti dico che una settimana fa, è inutile che fai la sceneggiata Olinto, è inutile che fai la sceneggiata.

Se, come vuoi sempre, leggi il giornale, avresti visto che una settimana fa eravamo già usciti su questo.

Pregherei tutti di evitare di strumentalizzare UNITALSI perché mi hanno chiesto questo. quindi chiuderei l'argomento qui.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E invece no...

SINDACO

E allora continua! Continua a strumentalizzarlo.

PRESIDENTE

Perché vuoi la parola?

CONS. MANINI OLINTO

Siamo stati sereni fino a quando sei arrivato tu porca miseria!

SINDACO

Sì, salvo che qualcuno ha fatto degli interventi.

CONS. MANINI OLINTO

Sereni finché sei arrivato tu.

SINDACO

Sì, va bene.

PRESIDENTE

Per favore!

+

SINDACO

Va bene, sei tu.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Siccome mi ha chiamato in causa, quindi.

Allora, io, prima che tu arrivassi, prima di tutto ho fatto un appunto sul fatto che tu non fossi in orario e ho chiesto se avevi giustificato la tua assenza. Quindi te lo dico anche con te presente. Ok?

Seconda cosa, avevo già premesso, e qui ci sono tutti, che l'UNITALSI no c'entrava. Chiaro?

Quindi, il tuo intervento, se tu fossi arrivato prima, te lo potevi risparmiare.

SINDACO

Ho detto semplicemente che il Presidente mi ha detto che ha parlato con te.

PRESIDENTE

Va bene, proseguiamo.

CONS. MANINI OLINTO

Chiedo scusa dell'intemperanza.

PRESIDENTE

Va bene.

**11) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO SIGNOR MANINI OLINTO AVENTE PER OGGETTO: NUOVE MODALITÀ DI PAGAMENTO E PRENOTAZIONE PASTI – RISTORAZIONE SCOLASTICA**

PRESIDENTE

Punto 11: "Mozione presentata in data 18 marzo 2009 dal Consigliere comunale del Partito Democratico signor Manini Olinto avente per oggetto: nuove modalità di pagamento e prenotazione pasti - ristorazione scolastica".

Prego.

CONS. MANINI OLINTO

Penso che questa sia una cosa abbastanza semplice, penso che non ci siano problemi da parte della maggioranza ad accettare questa richiesta e penso che magari sia già stata fatta.

Il problema è questo, che non è neanche un grossissimo problema, ma è una questione di attenzione al cittadino. I buoni per la mensa vengono venduti in tre luoghi pubblici, ma privati, insomma in tre negozi.

Ora, il cittadino che può avere il fastidio di andare in un negozio unicamente per comprare il buono pasto e può invece essere più tranquillo, più tutelato nella sua privacy, se così vogliamo dire, ad acquistarlo presso un ufficio comunale, come in effetti avveniva precedentemente, ma non perché precedentemente fosse meglio o perché precedentemente le cose erano diverse.

La richiesta è quella di dare la possibilità sostanzialmente di acquistare i buoni pasto, oltre che nei luoghi indicati, che sono la libreria, l'edicola, la cartoleria, anche presso uno dei punti del Comune di Malnate, che può essere l'ufficio scuola o quello che volete insomma, questo soltanto nel rispetto del cittadino,

perché entrare in un negozio, poi magari si sente obbligato in qualche modo.

La cosa è semplice, penso che possa essere accolta e magari ci avete già pensato in modo diverso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta all'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Premetto che, Olinto, non so se questa... se vogliamo farla come mozione, poi porta al voto e compagnia cantando, mi sembra veramente...

No, ma comunque premetto a tutto l'intervento che quello che tu chiedi è già in valutazione.

Però vorrei spiegare bene come funziona il discorso.

Il nuovo sistema prevede, a differenza del passato, che non vengano acquistati dei buoni pasto, ma che vengano..., no, no, Olinto, è importante perché è una differenza sostanziale, che vengano versati dei soldi, così come si fa la ricarica del telefonino per intenderci, cioè io verso dieci euro, ne verso venti, ne verso cinquanta, a fronte del pagamento comunque di quanto consuma.

In questo modo diciamo che il cittadino non è obbligato, come avveniva, ma Olinto non prendertela, devo fare delle differenze, ma non perché è l'amministrazione, ci mancherebbe, ma diciamo la scelta passata era quella dei buoni pasto, acquistavano i buoni pasto.

E, permettimi di spiegare, però perché capisco che... Il buono pasto aveva un prezzo differente a seconda che il cittadino fosse più o meno abbiente, che rientrasse negli esoneri e quant'altro e doveva andare nell'ufficio e doveva dire: io voglio il buono da 2,50, cioè diventa una situazione...

Io sono abituato a questo, perché poi parliamo di privacy, ma poi nelle sale d'attesa degli ambulatori si racconta di tutto e di

più, per cui ora della fine non so, mi sembra veramente una cosa ridicola, però di fatto, in questo modo, si versa una quota e comunque il sistema riconosce, perché inserito dal sistema, quindi dall'ufficio scuola, dall'ufficio tributi, da quello che è l'ufficio delegato a farlo..... (lato B)

Questo naturalmente rispetta la privacy e direi che anche in termine di servizio è stato pensato in questo modo perché in termine di servizio credo sia comunque un vantaggio per le persone non doversi assoggettare agli orari degli uffici comunali.

No, ma difatti, non si devono assoggettare agli orari degli uffici comunali, possono andare di domenica mattina, di sabato pomeriggio, quando passano a comprare il quaderno, il giornale, la penna, il "Gratta e vinci", possono anche ricaricare il buono pasto.

Vengono avvisati, tramite messaggio, con il telefonino, quando arrivano a tre pasti che mancano, e a questo punto provvedono alla ricarica, quello che succede comunque con tutti questi sistemi.

Per cui si è pensato comunque di attivare anche questo.

Certo che attivare questo, vuol dire comunque farlo in un sistema in cui ci sia la possibilità di una cassa e comunque dobbiamo mettere a disposizione del personale.

Ecco la ragione per cui si stanno facendo le opportune valutazioni in merito alla cosa.

E poi sulla reale necessità, perché comunque uno deve andare - e non ci sono i parcheggi - in ufficio, in Comune, e come fa? cioè ci sono delle difficoltà, si era pensato che questo fosse il sistema più semplice, però, per carità, aggiungere qualcosa è sempre una buona cosa.

Per cui, questo lo stiamo valutando. Per cui se vogliamo votare questo bene, se vogliamo prenderlo come un dato di fatto ritengo che possa essere comunque, se Manini è soddisfatto, il gruppo consiliare...

SINDACO

Scusa, volevo completare perché Mario non era ancora al corrente di certe cose.

Il servizio era stato esternalizzato proprio per venire incontro proprio a delle esigenze di risparmio.

Sono stati creati tre pos, peraltro l'ultimo, "Tre per tre", ha dichiarato di rinunciare.

E' stata fatta una convenzione con la società per la quale sono previste tre postazioni. L'aggiunta di un'ulteriore postazione costerebbe al Comune chiaramente dei soldi in più.

Ora, come ha detto Mario, stiamo valutando se la rinuncia di questa cartoleria, adesso non mi ricordo più se è la cartoleria o l'edicola, "Tre per tre" eventualmente sostituirla, parlando con la tesoreria con una postazione, chiaro o presso la scuola o presso il Comune perché, ripeto, la convenzione prevede tre postazioni, l'aggiunta di ogni postazione in più ha dei costi per il Comune, che vanno a vanificare un po' lo scopo di avere esternalizzato il servizio.

Per cui lo valuteremo in quest'ottica, se anziché fornirlo ad un altro, visto che ci sono stati altri sul territorio che hanno chiesto la possibilità di avere questo servizio. Valuteremo se tenerlo all'interno del Comune.

Era stato esternalizzato proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini, che in qualsiasi ora, in qualsiasi momento potessero andare ad acquistare i buoni pasto, anziché essere legati agli orari del Comune.

Solo per questo, comunque non c'è nessuna difficoltà ed anche con la Segretaria avevo già detto di verificare, la possibilità di questa aggiunta.

E' chiaro che non deve essere con dei costi penalizzanti per la collettività. Solo per questo.

PRESIDENTE

Volevi intervenire?

CONS. MANINI OLINTO

Sì, grazie.

Va bene, se poi ci dite quanto costa va bene. Giusto per saperlo, nel senso che siccome si parla di costi, può essere cento, può essere mille, cambia il discorso.

Non ho problemi ad accordare quanto ha chiesto il vice Sindaco, e quindi la ritiro, la trasformo in una raccomandazione questa mozione, quindi non... fammi finire, fa' il bravo! E quindi la trasformo in una raccomandazione, anche se ufficialmente non può esserci una raccomandazione in Consiglio Comunale, impegnando però il vice Sindaco, al prossimo Consiglio Comunale a dare una risposta in un modo o nell'altro. E se la risposta poi non sarà condivisa, lo faremo il prossimo Consiglio Comunale.

Grazie Mario.

ASS. BAREL MARIO

Direi che facciamo una cosa in più, un passettino in più, vediamo, ci sarà una commissione prima del prossimo Consiglio Comunale, che tratterà comunque altre questioni relative, direi che possiamo tranquillamente parlarne e poi eventualmente concordare se eventualmente riportarlo in Consiglio Comunale, se volete.

Credo che sia un ulteriore passo avanti.

CONS. MANINI OLINTO

Così ci dite anche quanto costa.

ASS. BAREL MARIO

Sì, sì. Così abbiamo tempo e modo di valutarla senza...

CONS. MANINI OLINTO

Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Quindi la mozione la considero ritirata, con l'impegno della giunta di parlarne in ambito del...

CONS. MANINI OLINTO

...raccomandazione, anche se non esiste.

PRESIDENTE

Vabbè, raccomandazioni non ce ne sono qua.

**12) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18 MARZO 2009 DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA NORD SIGNOR RIGHI PAOLO AVENTE PER OGGETTO: "PROPOSTA RIDUZIONE GETTONE DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI"**

PRESIDENTE

Passiamo al punto 12: "Mozione presentata in data 18 marzo 2009 dal Consigliere comunale della Lega Nord signor Righi Paolo avente per oggetto: proposta riduzione gettone di presenza Consiglieri comunali".

La parola al Consigliere Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

Grazie Presidente.

Prima di illustrare la mia mozione, volevo fare una precisazione su quanto avvenuto martedì, soprattutto nel mio intervento, dove confermo tutto quello che ho detto, quindi non ho niente da rinnegare, mi è dispiaciuto solo che in un passaggio qualcuno abbia interpretato male quello che io ho detto, o abbia frainteso perlomeno, dove io facevo un preciso riferimento a dei fatti di cronaca, che adesso non sto qui ad illustrare, quindi sappiamo tutti, sono coinvolte persone precise, con nome e cognome, dei fatti precisi e quindi non era mia intenzione coinvolgere nessun altro.

Quindi questo ci tenevo a ribadirlo perché due ex Assessori presenti nella sala si sono sentiti poi un po' risentiti, chiamati in causa, non era assolutamente mia intenzione, volevo precisare questo.

Mi sembrava di essere stato chiaro, ma probabilmente non lo sono stato, quindi volevo precisare questo.

Mi sembra che una persona in sala ci sia, mi ero già penso chiarito la sera stessa, un altro non è presente, però c'è un

rappresentante della famiglia, quindi chiedo di fare da portavoce.  
E niente, ci tenevo a precisare questo.  
Poi, un'altra cosa volevo dire.

PRESIDENTE

Consigliere Righi, la prego di attenersi alla mozione, le ho già dato spazio per questa cosa. Grazie.

CONS. RIGHI PAOLO

Vabbè! Di solito si dà spazio a tutti, a me viene negato. Va bene.  
Passo ad illustrare la mia mozione.

Vista la recente crisi economica finanziaria che sta colpendo il mondo intero, preso atto con favore che l'amministrazione comunale è intervenuta predisponendo fondi a favore delle famiglie malnatesi che potrebbero trovarsi in difficoltà a causa di questa crisi.

Preso atto altresì della decisione del Sindaco e della giunta comunale, tramite un emendamento al bilancio, presentato dal capogruppo della Lista Damiani Sindaco, di decurtarsi del quaranta per cento l'indennità di carica di Sindaco ed Assessori.

Vista l'eccezionalità del periodo che stiamo vivendo, chiedo di impegnare anche tutto il Consiglio Comunale ad un gesto di sensibilità, e cioè a ridursi del dieci per cento il proprio gettone di presenza e di destinare tale importo agli interventi in campo sociale.

Innanzitutto sono consapevole che con il dieci per cento del nostro gettone di presenza si possa fare ben poco, sono anche a conoscenza che c'è già qualche Consigliere che ha già rinunciato al suo gettone di presenza, quindi questo va dato atto.

Questa mozione ha il semplice scopo di dare un segnale e di far vedere che comunque la politica presente cerca di fare di tutto, nei limiti delle proprie possibilità per cercare di venire incontro a quelli che sono i problemi della gente.

Si può dire che il dieci per cento è poco, ma essendo io un liberale e non un comunista, non voglio imporre a qualcuno di

privarsi di un qualcosa che è un suo diritto, quindi se poi qualcuno vuole fare un ulteriore sforzo, ben venga.

Questa mozione va quindi nella direzione di dare un segnale rispetto al periodo che stiamo vivendo, visto che comunque anche la giunta, a prescindere da come si voglia vedere, comunque è un dato oggettivo, rinuncia ad un quaranta per cento di ciò che gli spetta, chiedo appunto che anche il Consiglio Comunale desse un segnale di sensibilità.

Certo, si tratta di una cifra simbolica, ma comunque penso che sia un gesto da mandare all'esterno.

Poi volevo chiedere una questione tecnica. Se la mozione passa a maggioranza, quindi c'è qualcuno che è contrario, comunque anche tutti sono obbligati a ridursi? Sì. sono un comunista!

Quindi non essendo un comunista, se c'è anche una persona che è contraria a questa mozione, io la ritiro e invito poi ognuno a fare singolarmente ciò che ritiene meglio quindi.

PRESIDENTE

Prima di aprire la discussione, se qualche Consigliere voleva entrare, penso che magari anche in questo caso questa mozione possa essere considerata più che una mozione da votare, una raccomandazione ai singoli Consiglieri, perché al di là del fatto che poi penso che nessuno dei presenti che veda ridursi del dieci per cento il gettone di presenza si stracci le vesti, visto che io ho rinunciato anche allo stipendio di Presidente del Consiglio e non mi sono stracciato le vesti, sarebbe bello che questo gesto fosse liberale, cioè com'è stato per Raffaele Bernasconi che ha scelto di devolverlo tutto, magari il risultato potrebbe essere superiore a questo.

E' una proposta semplicemente di trasformare quella che è la mozione legittima in una raccomandazione ai singoli Consiglieri, però non voglio certamente negare di intervenire su questo argomento ai Consiglieri, che se me lo chiedono lascio la parola.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Non è per essere contrario a quanto dice Paolo, ma io faccio una controproposta invece, ben sapendo che - e ripeto quello che ho già detto e che ha suscitato dolore a qualcuno - ritengo che tutti noi e tutti voi facciamo politica per passione per questo paese e non abbiamo bisogno del gettone di presenza, come sono sicuro che gli amministratori non hanno bisogno dello stipendio di sindaci, di Consiglieri, di Assessori.

E allora faccio una proposta che ritengo e sarà facilmente accettabile, vista la mia fiducia in tutti voi, indipendentemente dal colore della camicetta che vestiamo. Ed è quella che in questo anno così travagliato, così economicamente difficile per tanta gente, grazie a Dio e forse alle nostre braccia riusciamo a poter disporre di questo gettone in maniera utile alla comunità che è in difficoltà in questo nostro paese.

Allora la mia proposta è: mi va bene il dieci per cento che dice Righi, nella peggiore delle ipotesi, ma io direi che per quest'anno forse noi Consiglieri, dando un esempio di buona volontà e di solidarietà alle famiglie bisognose, potremmo rinunciare al gettone di presenza come Consiglieri comunali.

Per cui comunque ha già rinunciato, come so alcuni hanno fatto o hanno devoluto il loro gettone di presenza a qualche associazione benemerita, credo che comunque non faccia difetto poter integrare questo gettone di presenza, trattandosi di diciassette euro, perché non sono diciannove e qualcosa, sono diciannove e qualcosa, tassabili, nel caso specifico magari del sessanta per cento.

Allora la proposta mia è: chiedere a tutti voi una rinuncia, perlomeno per il corso dell'anno 2009 al gettone di presenza.

La proposta la faccio per interposta persona, al Sindaco e al Presidente del Consiglio, di prendere questa proposta come controproposta a quella di Paolo Righi, ben rispettando la sua, che non ho niente in contrario ad accettare.

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola Prestigiacomo.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Grazie Presidente.

Io capisco che voi siete già ben riscaldati da martedì, alla quale seduta, per impegni di lavoro, non ho potuto partecipare.

Quindi mi auguro che poi questa parte finale si possa concludere veramente con i vari interventi, con le varie opinioni, ma poi venirne fuori in maniera tranquilla, perché non vorrei che si surriscaldasse ulteriormente quello che si è trascinato da martedì scorso. C'è stato un piccolo momento stasera dove mi sono sentito un po' spaesato, ma poi da quello che ho sentito, dalle informazioni che ho avuto, capisco che è qualcosa che viene da martedì.

E' evidente che se non ero presente martedì, Presidente, non accennerò e non parlerò dei punti del bilancio ovviamente, parlerò solo di questa questione, il mio intervento è mirato proprio alla mozione di Paolo.

Riconosco che la mozione della Lega è una proposta apprezzabile, in questi ultimi mesi mi sono, tra l'altro, chiesto come mai in un periodo di profonda crisi economica, qual è quello che stiamo attraversando, i rappresentanti della Lega siano rimasti in assoluto silenzio.

Non nascondo che ero alquanto stupito che per tutto questo periodo non abbiamo potuto leggere, né sentire quale fosse il pensiero dei rappresentanti leghisti e soprattutto quali fossero i loro suggerimenti da mettere in campo per fronteggiare la crisi a Malnate.

Ho avuto quasi la sensazione che per loro il problema crisi non esistesse. Oppure che non fosse di loro interesse, ma ovviamente non era così perché li riconosco sensibili a certe questioni.

E' proprio comunque che non è mai troppo tardi, per questo ribadisco il mio apprezzamento alla mozione presentata.

Finalmente sia noi e che i malnatesi possiamo conoscere il pensiero della Lega e avere anche il suo contributo su alcuni suggerimenti per come affrontare la crisi.

Però, Paolo, mi rivolgo a te perché sei il firmatario, ma vale per tutti i presenti, seppure apprezzabile, mi sembra che la vostra proposta sia ben poca cosa.

Se la mozione questa sera fosse condivisa da tutti, ci consentirebbe di avere un totale di circa seicento euro, in aggiunta al fondo sociale per tutto il 2009, che l'Assessore Nelba ha istituito nella previsione di bilancio.

Non so a voi, ma a me sembra pochino, anzi direi meno di pochino.

A mio avviso, sarà anche un atto encomiabile, ma è come dare uno schiaffo a quei lavoratori, a quelle famiglie che già a causa della crisi, hanno subito la beffa e lasciatemi dire la sfiga di perdere il reddito, considerato l'interesse comune a sostenere i cittadini che, loro malgrado sono stati coinvolti dal tornado della crisi e che questa sera anche voi avete ufficializzato e già riconosciuta sensibilità ed attenzione a questo problema, mi permetto di proporre e di chiedere un'ulteriore proposta che si aggiunge a quella del Consigliere Francescotto.

Dicevo che mi permetto di proporre e di chiedere a voi e a tutto il Consiglio Comunale di modificare la mozione in discussione, indicando la richiesta di trasferire sul fondo sociale tutto il gettone di presenza dei Consiglieri, più la quota di aumento dell'indennità di carica della giunta che ha mantenuto per l'anno 2009.

Io, signor Presidente, sto facendo una proposta, sto facendo un intervento, lo sto facendo, a mio avviso, in modo responsabile, qualcuno che dissente faccia il suo intervento, alla fine ci sarà una votazione, perché una mozione questa è e questa rimane, di conseguenza, se non sarà condivisa andrà avanti la proposta fatta dalla Lega, benissimo, cioè nessun problema, ma lasciatemi e consentitemi di dare il mio pensiero.

Grazie.

Concludo dicendo che... Dicevo, concludo, le ultime due righe e poi... Questo atto darebbe un senso al perché noi tutti siamo seduti in questa sede e, nello stesso tempo, assolveremmo al nostro incarico con forte senso di responsabilità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Prestigiacomo.

A dire il vero, la mozione di Paolo Righi andava oltre il dieci per cento, sono io che l'ho fermato e ne è testimone la conferenza dei capigruppo perché questa mozione è stata presentata da lui dicendo: ho sbagliato... cioè più che ho sbagliato, volevo aggiungere "almeno il dieci per cento", eri presente, non cambia, però di fatto io gli ho detto: no, mi dispiace, la mozione è stata protocollata stamattina, così rimane, si vedrà poi nell'ambito del dibattito consiliare come avanzerà.

Per cui l'intendimento era quello di cercare una percentuale estremamente bassa per non interferire ovviamente nelle questioni di tipo personale perché uno potrebbe dire io non lo do.

Faccio solo presente che se anche noi tutti - e mi auguro - lasciassimo il gettone di presenza all'interno di questo fondo non è che lo stravolgeremmo, passeremmo da seicento a seimila euro, che è già un po' di più, ma sicuramente...

Certo, certo, quindi seimila euro è sicuramente dieci volte tanto quanto dovremmo lasciare, ma non risolverebbe sicuramente le grandi necessità che abbiamo su questo aspetto.

Quindi, ripeto, c'è questa mozione, c'è questa proposta di Francescotto, c'è una tua proposta, se qualche altro Consigliere, Righi, vuole intervenire ancora, poi vuole intervenire anche l'Assessore.

Prego Paolo.

CONS. RIGHI PAOLO

Sì. Mi dispiace che la mia mozione sia stata fonte di un'ulteriore polemica o sia stata fonte di... polemica, fine a se stessa.

La mia voleva essere una mozione in buona fede, so benissimo che il dieci per cento è una cifra ridicola, ma anche il cento per cento del nostro gettone di presenza è una cifra ridicola, visti i problemi che ci sono, è sempre un qualcosa in più e ci mancherebbe.

Mi sembra una controproposta pretestuosa solo per lo scopo di fare un'ulteriore polemica su un atto che io ho fatto in buona fede, cioè giusto per dare un segnale di sensibilità e lo scopo era quello, non è certo di risolvere i problemi di Malnate o di chi soffre, perché a questo punto se sei così sensibile dona metà del tuo stipendio a questo punto, cioè che ragionamento è?

Quindi, a questo punto, visto il clima che si è instaurato, io ritiro la mozione, annuncio che rinuncerò al cento per cento del mio gettone di presenza, se qualcuno vuole fare anche lui questo atto ben venga, se no lascio ognuno alla sua sensibilità di compiere il gesto che ritiene più opportuno.

Grazie.

PRESIDENTE

Sì, grazie Paolo. La parola all'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Solo per una precisazione Prestigiacomò. Il problema che tu chiedi di fare una modifica della mozione che nello spirito potrebbe anche essere condivisa, a prescindere dal fatto che fino ad ora devo riconoscere le sollecitazioni dell'opposizione, ma le risposte fino ad ora le ha date solo la maggioranza, nel senso che la Lega propone la riduzione del gettone, la giunta ha proposto la decurtazione del compenso legittimo, non ho visto altro.

Apprezzo il tuo desiderio di aumentare questa cosa. Sono contento di vedere una gara di solidarietà da parte di tutti, ho appreso ieri o l'altro ieri che Raffaele ha da tempo rinunciato al gettone, per cui non posso chiedere altro.

La precisazione tecnica è solo una: non può essere fatto quello che chiedi perché il bilancio è stato votato. E allora la

decurtazione dello stipendio della giunta è nel fondo di riserva, non è nel fondo sociale.

Per cui credo che si sia parlato..., hai premesso che non volevi intervenire sul bilancio, quindi se questa precisazione può essere accolta, poi potete decidere tutto quello che volete credo.

PRESIDENTE

Mi aveva chiesto Francescotto prima, poi ti lascio la parola.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Non so Righi a chi si riferisce quando dice che gli dispiace che la controproposta era pretestuosa o per cercare polemica, sicuramente non era da parte mia!

La mia volontà è quella di collaborare fattivamente per quello che mi è possibile, scevro da ogni responsabilità politica.

Volevo solo precisare che non ho alcuna ragione politica né di contrapposizione a te che sei un amico da quando facevi il minibasket e spero per il resto dei miei giorni, né con gli altri esponenti di questo consesso amministrativo politico.

PRESIDENTE

Hai finito scusa?

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Finito, grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Prestigiacomo, no Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, io volevo stasera in silenzio stasera, sperando anche di andare a casa presto perché non ho cenato quindi, per non rinfocolare.

Però adesso vedo tecnicamente il fatto che Righi abbia ritirato la mozione chiude la discussione, insomma se vogliamo andare avanti, visto che sono solo le dieci e un quarto andiamo avanti.

Io non entro quindi nella discussione più generale che si sarebbe innescata se fossimo andati avanti a discutere di questa cosa, prendo atto che lui l'ha ritirata.

Anch'io dico come lui, io il mio gesto, l'ho detto anche l'altra sera, non avrei neanche voluto dirlo perché apprendo stasera che è una roba ridicola quello a cui ho rinunciato; immaginavo che era ridicolo insomma, come ho detto, non ho fatto un grandissimo sforzo quindi a rinunciare a quella roba lì.

Appoggio l'ipotesi che ha fatto lui, lasciamo alla sensibilità di ognuno insomma, lui ha fatto la proposta già che... la mozione non c'è più, quindi non possiamo neanche più discuterne in teoria. Tu hai proposto ognuno faccia la sua scelta, tu hai rinunciato alla tua, che apprezzo per come l'hai detto e la chiudiamo qui.

Se siete d'accordo, perché se no riapriamo...

PRESIDENTE

Va bene. Se non deve più intervenire nessuno, direi che quello che ho detto...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi sembra che l'affermazione che l'opposizione non abbia fatto niente sia un po' provocatoria? O no?

ASS. BAREL MARIO

Chiedo scusa per la provocazione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora io direi che tecnicamente va bene, non possiamo più intervenire sulla mozione, ma sulle affermazioni che sono state fatte sì.

E allora... ok, grazie.

PRESIDENTE

Bene, io direi che ritirata la mozione, faccio il mio...

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

A Righi e Mario Barel.

La mia proposta non voleva né essere provocatoria e nient'altro Paolo, è come se dicessimo che anche la proposta di Francescotto fosse una proposta provocatoria.

Era solo una proposta che voleva dare un senso più compiuto a quella che avevi imbastito tu, che tra l'altro, fin dall'inizio ti ho detto che è una proposta apprezzabile e ho anche evidenziato che stranamente non vedevo nessun segnale dalla parte della Lega in questi mesi, perché so che comunque ponete l'attenzione.

Punto. Ho creduto di dare, con l'intervento mio, un contributo e dargli un senso più compiuto.

A Mario voglio dire: Mario, non possiamo raccontarci fregnacce perché chi ci ascolta poi molto probabilmente le prende per buone, a prescindere che la mozione è stata ritirata, però una precisazione sul fatto che se la mozione andava avanti e fosse stata approvata non c'era alcun problema, e qui c'è il Segretario, ad andare a modificare quello che era il discorso del bilancio. Punto.

Io ho chiuso qui.

ASS. BAREL MARIO

Mi sono solo riferito al fatto che tu hai detto non entro nel merito del bilancio, questa è una voce discussa, ampiamente discussa... Se è un metodo di qua è un metodo di là, è tutto qui.

PRESIDENTE

Va bene, buonasera a tutti.